

Datae apud Sanctum Germanum in Laya, die quarta mensis Julii 1523.

FRANCOYS.
ROBERTET.

A tergo: Reverendissimis in Christo patribus Sanctæ Romanæ Ecclesiæ cardinalibus carissimis amicis.

182¹⁾

Dil mexe di Avosto 1523,

A dì primo Sabato. Introno i consieri a la banca di là da canal sier Francesco Foscari, sier Lucha Trun e sier Vincenzo Capello, stati altre fiate. Capi di XL, sier Jacomo Antonio Marzello, qu. sier Fantin, sier Simon Diedo, qu. sier Arseni et sier Zuan Batista da Pexaro, qu. sier Antonio. Capi del Consejo di X sier Lorenzo Corer fo consier non più stato, sier Polo Trivixan e sier Andrea Foscolo stati altre fiate.

Veneno in Collegio li oratori cesarei Carazolo et Sanzes, quel d'Ingaltera, quel di l'archiducha di Austria et dil ducha di Milan domino Francesco Taverna, qual farà residentia qui, et parlono insieme zircha quello si ha far etc. Et quel de Ingaltera si partirà fin 3 zorni, et va a sguizari per commission auta dal suo Re, per contraoperar non si movano quelli cantoni in favor del re di Franza.

Da poi disnar fo Consejo di X con la Zonta, et preseno di tuor ducati 20000 dil Monte nuovo, et ducati 20000 dil Monte vecchio per spenderli in le presente ocorentie. *Item*, donar a domino Richardo Pazeo orator anglico va via, una catena d'oro di valuta ducati 800. *Item*, feno 5 di la Zonta dil Consejo di X, in luogo di sier Francesco Foscari è intrà consier, sier Antonio Trun procurator, sier Polo Capello el cavalier si è cazado con li do Consieri di quella caxada intrati a la banca, et di sier Bortolomio Contarini si caza con sier Lorenzo Corer è intrà dil Consejo di X, et dil Serenissimo che manca, et rimaseno questi: sier Andrea Magno fo consier, sier Lunardo Mozenigo fo savio dil Consejo, qu. Serenissimo, sier Marco Dandolo dottor cavalier, savio dil Consejo, sier Domenego Contarini fo capitano a Padova, et sier Nicolò Bernardo savio dil Consejo.

Di Roma, fo lettere dil Foscari orator nostro, di 26 et 27. Come, vedendo il Pontefice lo acordo andar in longo, havia scritto a li fanti che

andavano a la volta di Hongaria tendesseno a la volta del Friul, et li aspettasse suo ordine, et il signor Prospero era ben sufficiente per custodia di Milano etc.

A dì 2 Domenega. La matina, el Principe, ve- 182² stito de restagno d'oro, *etiam* la bereta di restagno d'oro, vene in chiezia di San Marco a la messa solenne dila per il piovàn di Santo Aponal avichario di San Marco. Erano questi oratori: il Campezo legato, il prothonotario Carazolo, et domino Alfonso Sanzes oratori cesarei; il qual Sanzes havea uno zopon di lama d'oro con uno bavaro di veludo cremexin. Eravi domino Richardo Pazeo orator dil re d'Ingaltera, qual più non è stato con la Signoria per causa di l'orator di Franza. *Item*, l'orator di Polana, l'orator di l'Infante archiducha di Austria, l'orator dil duca di Milan, l'orator di Ferrara domino Jacomo di Thebaldi et l'orator di Mantoa domino Zuan Batista di Malatesta, in tutto oratori numero 9, ch'era bellissimo veder. Erano questi procuratori, zoè sier Domenego Trivixan, sier Zorzi Corner, sier Alvise Pasqualigo, Alvise Piero da Pexaro, sier Andrea Gusoni, sier Francesco Corner el cavalier di sier Zorzi procurator, sier Francesco di Prioli, sier Andrea Lion, in tutto numero 9, quali andono *etiam* con li Cai di XL, justa la termination di la Signoria, sichè hanno roto il piron di andar con ditti Cai di XL, che prima non volevano. Manchava questi: sier Antonio Trun, sier Lorenzo Loredan, sier Hironimo Justinian, sier Andrea Justinian, sier Jacomo Soranzo et sier Antonio Mozenigo. Parte sono fuora, il Mocenigo amalato, *etiam* ha coroto per la morte di la sorela di suo padre, sier Marco da Molin, sier Marco e sier Vettor Grimani *etiam* procuratori non veneno per haver coroto, l'un per il padre l'altro per il Serenissimo *noviter* defunto. Erano gran numero de patricii con la Signoria vestiti parte di seda e parte di scarlato, et sier Justinian Morexini e sier Polo Valaresso qu. sier Gabriel di paonazo. Non era alcun cavalier con vesta d'oro. Sier Andrea Badoer, sier Gabriel Moro con becheti d'oro, sier Sebastian Contarini con vesta a a manege averte zipon d'oro, et una catena grossa al collo. Erano *etiam* li fradelli dil Serenissimo al loco suo; sier Michiel e sier Polo Malipiero fradelli dil Doxe non vi fono. Fo fatto comandar a tutti di Pregadi venisseno, et cussi fu gran numero a compagnar la Signoria in Chiezia a la ditta messa, nè altri soni fo fati etc. ma *solum* a la messa trombeti, pifari, corneti e cornimusi.

(1) La carta 181^a è bianca.